

Osservatorio L'Oca Critica

Her-on | La nostalgia prende il volo

Marta Cristofanini

L'unico momento in cui l'uccello guida dal becco lungo – l'airone del titolo, in inglese *heron* – compare in carne e ossa sulla scena, è l'inizio: per tutto il resto del nostro breve viaggio di iniziazione in compagnia di **Giulia Spattini**, il misterioso umano-uccello si affaccia da un montaggio video proiettato sul fondale scenico, impertinente e irresistibile. L'animale totem dello spettacolo è seguito nel suo indolente vagare, apparentemente senza scopo, alternando così le fasi danzate che avvengono lungo lo spazio scenico; eppure entriamo in immediata empatia con questo vagabondo inquieto, così come con la protagonista, l'alter-ego reincarnato sul palco della sala Agorà del teatro della Tosse.

Per 35 minuti, la danzatrice cambia vestiti, musica, ritmo e pelle per noi, con noi: è una vera e propria muta serpentina “in diretta” quella che generosamente ci propone.

“*Quando la pelle di prima diventa stretta, è così che si fa: la si lascia indietro*”. Con una nostalgia dal delicato gusto vintage e retrò siamo portati a riflettere, grazie alle brevi e fulminanti proposte coreografiche, sul senso di chi siamo, di cosa siamo stati, di cosa diventeremo. Tra citazioni antropologiche sul significato culturale dei riti di passaggio e inconfondibili filmini anni '90 (con la strabica saturazione dei colori a deliziare i ricordi di tutti noi), *Her-on*, vincitore del Premio della Critica del Festival *Direction Under 30* presso il **Teatro Sociale Gualtieri**, convince nella sua leggerezza, nel suo essere sbarazzino e consapevole al tempo stesso, in questo saggiare d'ali dal gusto adolescenziale e romantico. Ci è dispiaciuta solo la sua brevità: avremmo voluto svolazzare ancora un po'.

Visto al Teatro della Tosse il 4/12/2019

https://www.locacritica.com/single-post/Creare-e-Resistere-Carnet-Erotico-e-Her-On?fbclid=IwAR2aWl6ctlsebu_VamnVyz9PcsyROEZqnmBzO517MDsc7rWzLDV0Ut57FGo